

Titty Giannino

# Inevitabile Simbiosi

Testo teatrale drammatico

*Atto Unico*



2019

# Personaggi

*Adelina, la madre*

*Chiara, la figlia*



## *Sinossi*

Adelina e Chiara, madre e figlia che vivono lontane per via del lavoro della figlia. Adelina però è affetta da Alzheimer ed ha bisogno di aiuto, quindi Chiara tornerà nonostante tutto nella casa della madre e qui, benché le difficoltà di Adelina e l'atteggiamento egoistico di Chiara, le due ritroveranno il loro rapporto perduto.

## *La Scena*

Il salotto della casa di Adelina, porta ingresso frontale, alla sua sx attaccapanni. Centrale un divano e alla sua dx una poltrona con schienale alto in modo che dall'ingresso non si vede che c'è qualcuno seduto. Mobili a piacere.

Può essere realizzato anche solo con la presenza della semplice poltrona.

## *Le caratteristiche dei personaggi*

**ADELINA**, Anziana, malata di Alzheimer, sarà quindi confusa, con vuoti di memoria, a volte disturbi nel linguaggio.

**CHIARA**, Tipica donna in carriera ma con problemi sul lavoro, stressata, a volte nevrotica.

**SANTINA (detta TITTY) GIANNINO** (n° pos. SIAE 216044)

e-mail: [tittyg68@gmail.com](mailto:tittyg68@gmail.com) - [santina.giannino@hotmail.it](mailto:santina.giannino@hotmail.it)

cell. 3343589590

# Atto Unico

*(La scena inizia con Adelina seduta in poltrona con coperta sulle gambe, scialle, e con le mani stringe un sacchetto. Sonnacchia. Si sente il rumore di chiavi e l'aprire del portone)*

**CHIARA**, *(entra in casa trascinandosi una piccola valigia, chiama la madre. Il suo però non è un tono di preoccupazione, ma più di fastidio)* Mamma?! *(non riceve risposta; lascia la valigia, si toglie il cappotto, lo mette sull'attaccapanni. Richiama)* Mamma? *(Nessuna risposta. Si avvicina alla poltrona e richiama)* Mamma?!

**ADELINA**, *(che sonnecchiava, si sveglia e la guarda confusa, senza dire nulla)*

**CHIARA**, *(infastidita)* Ma non sentivi che ti chiamavo?

**ADELINA**, *(ancora confusa, guardandola)* N.. no!

**CHIARA**, *(girando per la stanza, guardandosi attorno, magari sistemando la valigia da qualche parte, nervosa)* Senti.. te lo dico subito... così ti regoli.. ho preso il primo volo ma non ho molto tempo.. resto solo stanotte.. domani devo essere di nuovo in ufficio! E questa situazione va risolta al più presto! *(riavvicinandosi)* In questi anni ti ho garantito le migliori infermiere ... ho fatto il mio dovere... non ti ho mai fatto mancare niente .. però tu devi venirmi incontro.. devi fare la tua parte! *(avvicinandosi al volto di Adelina, mentre lei la osserva ancora confusa)* Mi hai capito, mamma? Io non posso stare con te! Ho la mia vita!

**ADELINA**, *(che continua a guardarla confusa abbassa comunque la testa)*

**CHIARA**, Mi ha chiamato la vicina di casa e mi ha detto che Josie .. l'infermiera.. è andata via. Che è successo, mamma?

**ADELINA**, *(sempre stranita e sempre giocando con il sacchetto che ha sul grembo)* Andata via? Non.... non lo so!

**CHIARA**, Come non lo sai? Sarà pur successo qualcosa! Josie diceva di trovarsi bene qui! Le hai detto tu qualcosa, mamma? Qualcosa che l'ha fatta arrabbiare?

**ADELINA**, *(sempre confusa)* Io? Detto... qualcosa? Cosa? *(breve pausa in cui dimostrare tutta la sua confusione)* Non lo so!

**CHIARA**, *(si innervosisce)* Mamma, la smetti? Non farmi innervosire! Ho i miei problemi, io! Non ti ci mettere anche tu! Mi spieghi come sono andate le cose?

**ADELINA**, *(c.p.)* Quali ... quali cose?

**CHIARA**, *(alterata)* Josie, mamma.. Josie... di che stiamo parlando? Dell'infermiera che è andata via e ti ha lasciato sola! E' da quando sono scesa dall'aereo che provo a chiamarla ma non risponde! Se non fosse stato per la signora del piano di sotto che l'ha vista andare via e mi ha chiamato, ti sarebbe potuto succedere la qualunque! Forse dovrei andare dalla polizia a denunciarla!

**ADELINA**, *(si spaventa)* Polizia? Perché? No!

**CHIARA**, Noo? La polizia no? *(breve pausa, alterata)* Mamma, ti decidi a spiegarmi?

**ADELINA**, *(comunque non è lucida)* Ha ... ha... ha solo preso qualche spicciolo! Da qui! *(indica il sacchetto, lo prende in mano, lo apre, ne versa il contenuto sul grembo: ci sono delle monete)*

**CHIARA**, *(alterata)* Mamma, hai mandato via Josie perché ti ha preso delle monete?

**ADELINA**, *(annuisce)* Ha ... ha preso le mie monete... le ha rubate! Guarda ... ne

mancano! *(comincia a contarle infervorata)* Vieni, ti faccio vedere, aiutami! *(prende una moneta e la mostra alla figlia)* Questa cos'è?

**CHIARA,** *(la guarda stranita)* E' un euro, mamma!

**ADELINA,** *(sorridente e ancora più infervorata continua a contare, poi gliene mostra un'altra)* E questa?

**CHIARA,** *(perplessa e infastidita)* Mamma, sono cinquanta centesimi questi!

**ADELINA,** *(gliene mostra un'altra)* E quest'altra?

**CHIARA,** *(nervosa)* Sono venti centesimi! Ma che ti prende oggi? Perché mi fai queste domande sciocche? Come fai a non riconoscere le monete? Vuoi farmi innervosire? E poi la smetti di contare?

**ADELINA,** *(continua a contare mettendo le monete nel sacchetto, quindi finendo, tutta contenta)* Sono sedici euro e settanta centesimi... sedici euro e settanta centesimi! *(porge il sacchetto alla figlia che lo prende)* Contali.. contali tu! E dimmi se sono giusti!

**CHIARA,** *(infastidita)* Mamma, ma perché mai li dovrei contare? Lo hai appena fatto tu!

**ADELINA,** *(confusa)* Cosa dici? Cosa... ho fatto io?

**CHIARA,** *(c.p.)* Le monete, le hai contate tu, adesso!

**ADELINA,** *(stupita e confusa)* Io? No! Io non ho fatto niente! Non ho contato nulla! Io non lo so quanto sono le monete! Per favore, fallo tu!

**CHIARA,** *(nervosa e arrabbiata)* Mamma ma cosa mi importa di queste stupide monete!

**ADELINA,** *(delusa)* Non sono stupide, le monete! Sono belle! Guardale!

**CHIARA,** E comunque, ora che le hai contate ... ne mancano? Josie te ne ha rubata qualcuna?

**ADELINA,** *(sempre confusa)* Josie? Rubato? Non lo so! Vieni ... conta con me... così vediamo!

**CHIARA,** *(con rabbia le strappa il sacchetto dalle mani e rigettandolo poi sul grembo della madre)* Mamma, io non sono venuta qua per contare monete... sono venuta per risolvere la tua situazione! Anzi, fammi provare a richiamare Josie! Le dirò di tornare! Non credo che per colpa di qualche moneta possa perdere il lavoro! Ammesso sempre che l'abbia presa sul serio! Magari invece saranno cadute da qualche parte le monete che pensi mancano! *(al telefono)*

**ADELINA,** *(riapre il sacchetto, lo svuota di nuovo sul grembo e ricomincia a contare)*

**CHIARA,** Accidenti a lei... Josie continua a non rispondere! *(poi vede la madre)* Mamma, di nuovo? *(le prende le monete e le rimette nel sacchetto, lasciandolo poi sempre sul suo grembo)*

**ADELINA,** *(prende il sacchetto delusa dalla figlia e se lo nasconde fra le mani)*

**CHIARA,** Io non so cosa fare! Io non posso aspettare! Ora richiamo l'agenzia e me ne faccio mandare un'altra! Non posso certo lasciarti da sola! *(compono il numero)* Pronto? *(si allontana e non si sente cosa dice)*

**ADELINA,** *(riprende il sacchetto e ricomincia, anche più volte)*

*(magari sopperire all'assenza di dialoghi con una musica; allo scemare della musica...)*

**CHIARA,** *(arrabbiata)* Non possono mandare nessuno fino a domani pomeriggio! Hanno tutto il personale impegnato, dicono! Accidenti a loro! E Josie continua a non rispondere! L'hai accusata di un fantomatico furto e l'hai fatta scappare e a questo punto non vorrà tornare! E solo per delle stupide monete! Sempre ammesso che sia così! Ora sarò costretta a

rimandare la partenza! Il volo e anche quella riunione importante di domani! (*e traffica col cellulare poi si accorge della madre e innervosita*) Mamma ancora? Ma la smetti di contare? (*le prende il sacchetto e lo mette altrove, ma non lontano dalla madre*) Io mi sto facendo in quattro per te e tu non fai altro che contare e ricontare quelle inutili monete! Ti pare questo il modo per ringraziarmi di essermi precipitata qui? E di tutto quello che faccio per te? Io sto facendo i salti mortali per te... e tu?

**ADELINA**, (*confusa*) Io... io cosa?

**CHIARA**, (*arrabbiata*) Cosa, mamma? Cosa? Cosa stai facendo tu? Per me? Per tua figlia?

**ADELINA**, (*sempre confusa*) Figlia? Io ... io non ho una figlia! Io sono sola! Io sono.. sempre... sola!

**CHIARA**, (*rimane zitta, stupita... e dopo qualche attimo di stupore in cui comincia ad osservare la madre*) Mamma... tu... hai... una figlia! Sono io... tua figlia!

**ADELINA**, (*confusa*) Tu? Io non ti conosco! Chi sei tu? Cosa vuoi da me?

**CHIARA**, (*incredula*) Mamma ma stai scherzando, vero?

**ADELINA**, Perché mi chiami mamma? Io non ho figli!

**CHIARA**, (*si allontana mettendosi una mano sulla bocca*)

**ADELINA**, (*come parlando a se stessa*) Io non ho figli! Io sono sola! Io non ho nessuno! Mi hanno abbandonata tutti!

**CHIARA**, (*alterata*) Mamma, cosa dici? Io sono qua! Io non ti ho abbandonata! Ho solo la mia vita da un'altra parte! Non vivo qui, d'accordo, ma non puoi rimproverarmi per questo! E poi sei stata tu la prima ad incoraggiarmi a farmi un avvenire! La prima che mi ha sostenuto anche se il lavoro mi portava lontano da qui! Forse te ne sei dimenticata?

**ADELINA**, (*la guarda sempre più confusa*) Io ... io ... non lo so!

**CHIARA**, Ah.. non lo sai!? (*pausa, poi sempre alterata per tutta la battuta, mentre Adelina la guarda stranita*) Mamma, perché? Perché fai così? Perché mi rinneghi? Vuoi forse farmi pesare il fatto che sto a chilometri di distanza e tu sei qui da sola? Questo vuoi fare? Credimi... non è facile per me! E ti assicuro che non ho una vita semplice io! Eppure sono qua da te! A fare il mio dovere! Anche se tu forse vorresti che io stessi ogni giorno qua con te! Ma non posso, mamma... non posso! Lo capisci questo? (*pausa*) Se solo sapessi, mamma! (*pausa*) Già... però non lo sai! Ti ho sempre tenuto tutto nascosto, io! Per non farti preoccupare! O forse perché non volevo la tua pietà! Già! Ogni volta che ci sentivamo al telefono ti dicevo sempre: "va tutto bene, mamma!"... Ma non va bene proprio niente! Niente! (*pausa, poi sospirando e in crescendo*) Hai mai sentito parlare di mobbing, mamma? Sai cos'è, mamma? Te lo dico io, cos'è! E' persecuzione sul posto di lavoro, è emarginazione sociale, è violenza psicologica! Così c'è scritto sul dizionario! Sembra una cosa finta... lontana... ma io lo sto vivendo, mamma! Sulla mia pelle lo sto vivendo! E sai perché, mamma? Perché tu mi hai insegnato a essere gentile... disponibile... diligente... seria... professionale! Mi hai insegnato che il lavoro è impegno, è sacrificio, è costanza! Ma tutto questo ormai non vale più! Sono ormai valori fuori moda, mamma! Non servono più a niente, mamma! E sai perché? Perché io lavoro, mi faccio in quattro ogni santo giorno per quella maledetta azienda ... ma c'è chi crede che la mia solerzia non sia altro che ambizione... sì... tutti pensano che io lo faccia solo per compiacere ed ingraziarmi il capo! E ti risparmiò cos'altro pensano! E allora sai cosa fanno? Mi boicottano, sabotano il mio lavoro per farmi sembrare una stupida! E chi se ne frega se l'azienda va a gambe all'aria! Ma io non ci sto! E no, non ci sto! Quell'azienda va avanti grazie a me, ed io non ci sto a farla chiudere per quegli idioti dei miei colleghi che non hanno niente da perdere! E non ci

sto a lasciare che tante famiglie perdano il sostentamento per colpa di quattro invidiosi.. si, perché non sono altro che quello! E allora resto lì... a continuare a lavorare.. a sacrificarmi... a seguire i tuoi insegnamenti ... per il bene di tutti! *(molto alterata)* E tu non puoi ora farmi sentire un verme se non sto qua con te! Non me lo merito! *(pausa, più calma)* Non puoi farmi sentire in colpa se io e te non abbiamo più potuto essere la madre e la figlia di un tempo! Se non c'è più quel calore e quel contatto fisico che ci legava!

**ADELINA,** *(la guarda sempre più confusa)* Ninna nanna... ninna oh... questa bimba a chi la do? *(come se stesse cullando un bimbo)* Dormi, dormi piccina, la tua mamma è qui con te! Non temere!

**CHIARA,** *(stupita)* Mamma, che stai facendo?

**ADELINA,** Guarda, dorme... adesso dorme! Poverina... era stanca... ha giocato tutto il pomeriggio.. e poi per prendere la sua bambola preferita è caduta... si è fatta male alla fronte... mi ha fatto preoccupare tanto... l'abbiamo portata all'ospedale, sai? Ma non aveva niente di grave, per nostra fortuna!... solo qualche punto... ed è stata brava, tanto brava... l'infermiera le ha regalato un pupazzetto e non si è accorta di nulla! ... ora dorme... è tanto stanca!

**CHIARA,** *(nostalgica)* Era un delfino! Mi sono sempre piaciuti i delfini!

**ADELINA,** Anche a te piacciono i delfini? Anche alla mia Chiara... li adora!

**CHIARA,** Mamma, sono io Chiara!

**ADELINA,** *(triste)* La mia Chiara vive lontana da qui, non viene quasi mai! Mi manca tanto! Ma mi telefona... oh si... mi telefona sempre! Tutti i giorni! Sono sempre felice quando mi telefona!

**CHIARA,** *(prende una sedia e le si siede accanto)* Non me l'avevi mai detto, mamma!

**ADELINA,** *(la guarda e sorridendo all'improvviso come se avesse capito in quel momento chi fosse)* Chiara... che bello vederti! *(le accarezza la guancia sulla quale poi appoggia la mano anche la figlia)* Ti voglio bene! *(poi ritira la mano e all'improvviso spaventata)* Chi è lei? Cosa vuole da me?

**CHIARA,** *(impaurita)* Mamma cosa ti succede?

**ADELINA,** *(la spinge via)* Vada via... via... viaaaaa!

**CHIARA,** *(si alza spaventata)* Mamma... *(si guarda in giro incredula)* .. non capisco.. mamma! Di nuovo dici di non conoscermi? Perché ti comporti così con me? Un attimo prima mi dici che mi vuoi bene e poi mi cacci via? Cosa ti ho fatto?

**ADELINA,** *(spaventata e confusa)* Ho paura di .. lei... di... te... vai via! Tu mi vuoi fare del male!

**CHIARA,** Come potrei farti del male io? Sei mia madre!

**ADELINA,** *(molto confusa, quasi a cominciare una crisi)* Io non ti conosco... vattene .... tu vuoi picchiarmi! Aiutoo! Aiutoo! Vai via! Via! Viaaaaaa!!! *(girandosi dall'altro lato)*

**CHIARA,** *(arrabbiata)* E' così che hai cacciato anche Josie, vero mamma? Altro che rubare monete! Io non so perché tu fai così... perché sei diventata così ... cattiva... ma so che non resterò un minuto in più qui! Ho sbagliato a venire! *(afferra la valigia e sta per uscire ma...)*

**ADELINA,** *(in un momento di lucidità)* Chiara, non lasciarmi sola!

**CHIARA,** *(ancora girata di spalle si ferma, poi girandosi)* Adesso che sto andando via sul serio sono tornata ad essere Chiara? E vuoi che resti? Tu non puoi trattarmi così! Non puoi cambiare idea ogni minuto e pretendere che io faccia finta di nulla! Ma come sei diventata!? Io non ti riconosco più! Tu non sei più mia madre!

*(suona il cellulare di Chiara)*

**CHIARA,** *(ancora perplessa risponde)* Pronto!

*(inserire una musica mentre Chiara parla al telefono e la madre fa finta ancora di cullare la figlia. Durante la telefonata Chiara si comporta come se fosse venuta a conoscenza di una verità dolorosa sulla madre. Al termine della telefonata, scemare la musica)*

**CHIARA,** *(prima guarda preoccupata e spaventata la madre, magari mette la mano sulla bocca, poi lentamente va da lei e guardandola poi scoppia in un pianto e la abbraccia di slancio)* Perdonami mamma! Perdonami se non ho capito niente! *(si allontana dalla madre e quasi avendo paura di quello che sta per dire)* L'Alzheimer... tu hai l'alzheimer... sei malata ed io credevo mi volessi solo punire! Invece è per questo che non mi riconosci... che dimentichi ogni cosa... che conti e riconti quelle monete! Che non sei più tu! *(dispiaciuta)* Ed io l'ho dovuto sapere così... per caso! Mamma .. perché non me l'hai mai detto? Sono tua figlia ... avresti dovuto dirmelo! *(pausa)*

**ADELINA,** *(la guarda perplessa e confusa)* Dirti... cosa?

**CHIARA,** *(si risiede vicino a lei le prende il volto tra le mani e lo gira verso di sé)* Ti ho lasciata sola ... questa è la verità... e non mi sono resa conto di nulla! Scusami... scusami se sono stata un'egoista... se non ho compreso i tuoi problemi e ti ho scaricato addosso i miei... scusami se non ho mai letto nei tuoi occhi... se ho lasciato sfuggirmi le tue parole silenziose .... se ho sentito solo il rumore dei miei pensieri... se non ho colto che le tue azioni erano solo un grido di sofferenza! *(la riabbraccia, poi allontanandosi, la guarda negli occhi)* Mi sono persa tutto di te.. ed ho lasciato che anche tu perdessi tutto di me in tutti questi anni ! Ti sono stata lontana nei giorni in cui tu potevi ancora amarmi senza che la tua mente fosse offuscata dalla malattia! E il tempo purtroppo non torna indietro!

**ADELINA,** *(in un momento di lucidità)* Non rammaricarti, figlia mia! Tu mi hai sempre dato il tuo amore, anche da lontano! Una madre non smette di essere madre... e una figlia non smette di essere figlia... anche quando la distanze separano! L'amore che ci lega è come un'inevitabile simbiosi... lo è stato da subito, dal primo momento che i nostri sguardi si sono incontrati... da quando il tuo respiro era il mio... lo è sempre, anche quando l'assenza fisica fa male... al di là di ogni malattia... di ogni prova che la vita ci mette davanti! E lo sarà ancora, ovunque e comunque noi saremo! *(le sorride)* Ti voglio bene, Chiara!

**CHIARA,** Ti voglio bene, mamma!

*(si abbracciano, poi quando si allontanano la madre allunga la mano e riprende il sacchetto e quindi a contare le monete)*

**CHIARA,** Mamma, hai mai preso l'aereo tu? Domani partirai con me! Per adesso... conta pure!

*Fine*